

Day Welfare

Vita privata e lavoro, senza acrobazie

ESTE - WellFeel

12 giugno 2018

Milano

Le trasformazioni del
welfare aziendale

Gardenghi Paolo

pgardenghi@day.it



Up Day



500 milioni di euro di fatturato annuo



90 milioni di buoni emessi



110.000 partner affiliati



16.000 aziende clienti



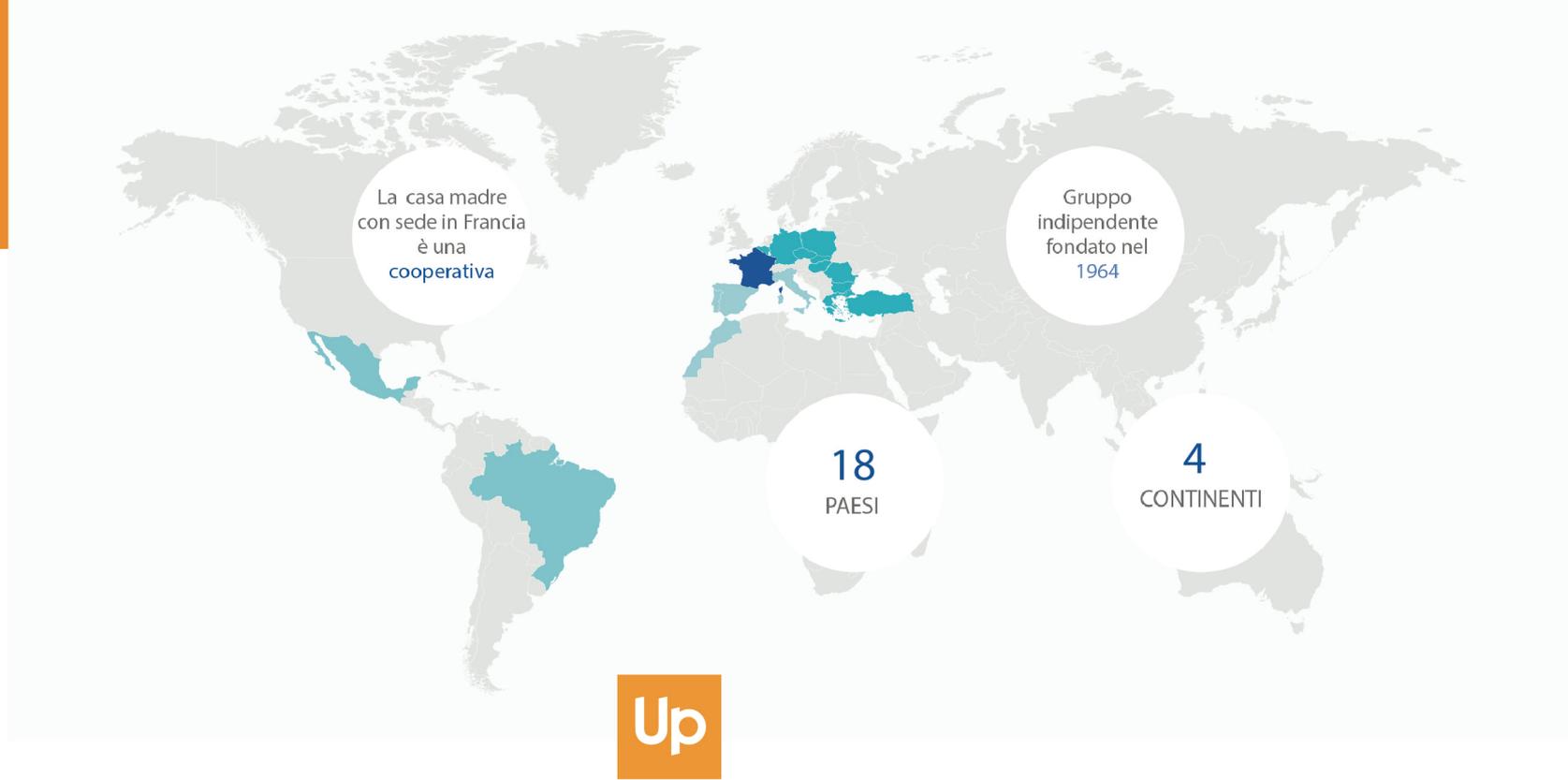
500.000 utenti ogni giorno

Up Day Buoni Pasto

Up Cadhoc

Up Day Welfare





10 miliardi Fatturato Annuo | 1,7 milioni Partner | 300.000 Aziende Clienti | 27 milioni Utilizzatori

ORIGINE del Welfare Aziendale

Seconda metà dell'ottocento, primi novecento. Seconda rivoluzione industriale.
Nelle nuove fabbriche serve manodopera stabile, addestrata e di fiducia.

Le principali necessità dell'imprenditore del tempo erano:

- **Trapiantare la manodopera** dalle campagne alle fabbriche (vicino a materie prime ed energia motrice)
- **Gestire i tempi** di lavoratori abituati ai ritmi dei campi
- Migliorare la **qualità della vita** e condividere valori e pratiche sociali
- Fornire **resistenza al diffondersi dell'ideologia socialista**

In questa prima fase, lo Stato rappresenta la *“Cornice istituzionale residuale e facilitante”* (Stefano Zamagni).

Il “welfare state” nasce con la questione sociale. Quando i costi sociali dell'industrializzazione non si possono più nascondere, lo stato comincia a preoccuparsi della condizione femminile, del lavoro minorile, dell'orario di lavoro, del lavoro notturno, ecc.

1869 – Commissione incaricata di studiare il problema del lavoro minorile in Italia. Ministro dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio (Marco Minghetti).

1986 – Legge sul lavoro minorile in Italia

1989 – Legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro

1989 – Istituzione della Cassa nazionale per l'assicurazione volontaria contro la vecchiaia



Intervallo tra le due guerre. Fascismo

Le attività di tipo sociale e ricreativo passano sotto il controllo del partito e dello stato.

L'obiettivo è formare l'uomo fascista.

Sviluppo economico seguito alla seconda guerra

Prima espansione del welfare aziendale

Le multinazionali americane introducono i "flexible e fringe benefit"

Partecipazione attiva dei lavoratori, fino anche alla gestione diretta (Comitati e commissioni interne)

Welfare negoziale. Welfare come diritto.

Anni Sessanta, Settanta e Ottanta

Conflittualità tra capitale e lavoro

Costruzione dello stato sociale. Sistema sanitario e pensionistico universalistico

Concorrenza tra welfare aziendale e welfare pubblico

Monetizzazione. Rimangono le mense e i buoni pasti ma ormai sono un diritto

piuttosto che un beneficio

Incremento della fiscalità.



Fenomeno carsico: si estende e si ritrae in confronto al Welfare State (e alla famiglia)

Ultima decade:

2007. Legge 247: Agevolazioni contributive e fiscali per la contrattazione di II^ livello.

2009. Programma di Welfare Aziendale di Luxottica

2015. Legge di stabilità 2016. Incentivi fiscali strutturali. Voucher elettronici.

2016. Legge di stabilità 2017. Conferma e ampliamento dei servizi.

2016. Rinnovo del CCNL Metalmeccanici. Welfare contrattuale.

2017. Legge di stabilità 2018. Conferma e ampliamento dei servizi.

2018. Accordo del 28/02 tra Confindustria CGIL, CISL, UIL.

TEM: trattamento economico minimo

TEC: trattamento economico complessivo.

APPROCCI al Welfare Aziendale

- + Filantropico
- + Paternalistico
- + Solidaristico
- + Funzionale/Utilitaristico
- + Negoziato e partecipativo

SUBORDINAZIONE
VS
PARTECIPAZIONE



Il welfare è l’"hardware",
il benessere è il "software".
Grazie al welfare sono poste le
condizioni ambientali e strutturali per il
raggiungimento del benessere ma tali
condizioni da sole non bastano.
**È necessario lavorare anche sulla
cultura, sulle relazioni, sulle emozioni,
sulle motivazioni, sulla "cornice di
senso" di ognuno nel proprio ruolo.**
Solo con la combinazione di questi
fattori, materiali e immateriali, si creano
le condizioni per il raggiungimento del
benessere.

AMBITO SANITARIO

Assistenza sanitaria integrativa assicurativa

Assistenza sanitaria integrativa extra assicurativa (rimborsuale)

AMBITO PREVIDENZIALE

Previdenza integrativa (pensionistica) contrattuale

Previdenza integrativa (pensionistica) extra contrattuale

AMBITO SOCIO SANITARIO ASSISTENZIALE

Servizi socio assistenziali educativi abilitativi per: infanzia, minori, anziani, disabili, persone con disturbi psichici, persone affette da dipendenze

Servizi di sostegno ai "care giver"

Supporto connesso alla legge 104/92

AMBITO EDUCATIVO

Sostegno scolastico

Libri di testo e materiale scolastico

Scuolabus

Mense scolastiche

Campi estivi e campi invernali

Corsi e progetti didattici educativi

Gite e vacanze studio

Borse di studio

Servizi finalizzati all'orientamento e all'"employability"

Microcredito



**SOCIO SANITARIE
ASSISTENZIALI**

STILI DI VITA, SALUTE E SICUREZZA

Iniziative finalizzate a ridurre lo stress lavoro correlato

Sport

"Fitness"

"Wellness"

SOSTEGNO AL REDDITO ED ECONOMIA DOMESTICA

Orientamento al consumo responsabile e al credito consapevole

Sostegno del reddito

Protezione del patrimonio economico personale

TIME SAVING

Agevolazioni nel quotidiano (maggior-domo aziendale)

Autista

Pulizie e piccole manutenzioni



**POLITICHE PER IL
BENESSERE**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

TPL

Servizi per la mobilità collettiva (ad esempio: navette e "car pooling")

Servizi per la mobilità individuale (ad esempio: "car sharing")

Servizi per incentivare l'uso della bicicletta per andare al lavoro



**POLITICHE PER LA
MOBILITÀ**

"Aging management" e valorizzazione della "senjority"

"Job Crafting"

"Diversity management"

Iniziative per colmare il "digital divide»

Banca del tempo

Servizi per l'orientamento professionale e l'"employability"

Servizi per la riqualificazione

"Counseling"

Mediazione dei conflitti

Volontariato



**POLITICHE PER LA
VALORIZZAZIONE**

Tele lavoro

"Smart Working"

"Job Sharing"

"Job Rotation"

Iniziative per la condivisione dei compiti di cura e di ottimizzazione dei tempi familiari

Iniziative di supporto nelle fasi di vita transazionali



**POLITICHE PER LA
CONCILIAZIONE**

Le piattaforme WEB per i Flexible Benefit

versamenti previdenziali

versamenti alle casse sanitarie

rimborsi

preventivi per i pacchetti

voucher (single e multi purpose voucher)

- **Determinazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi**
- **Analisi del contesto, interno ed esterno**
- **Consultazione e ascolto dei diretti interessati**
- **Progettazione esecutiva e realizzazione**
- **Comunicazione interna ed esterna**
- Configurazione e settaggio. Customizzazione.
- Personalizzazione della documentazione di supporto
- Iscrizione dei beneficiari. Caricamento anagrafiche e crediti dei beneficiari
- Addestramento del responsabile del personale e/o del referente interno del PWA
- Ottimizzazione e sviluppo della piattaforma
- Sviluppo e integrazione della rete dei partner convenzionati
- Reportistica per l'amministrazione del personale
- Aggiornamento del cruscotto (carrello e contatore crediti)
- Chiusure e rinnovi delle campagne
- Assistenza tecnica a lavoratori (call center) e uffici del personale
- Newsletter periodiche

**Il ruolo
dei
provider**



Il welfare aziendale godrà di uno sviluppo sostenibile

se il modello economico si

assesterà su un'equa

distribuzione dei vantaggi

per le parti interessate:

- beneficiari
- imprenditori
- provider
- esercenti dei servizi
- comunità dei territori
- Stato



Se si recupera
mutualità e se il
benessere dei
lavoratori rimane
l'obiettivo
primario

Tipizzazione dei DATORI DI LAVORO

L'avaro. Obbligato. Chiuso e resistente.

Il paternalista. Utilitarista. Selettivo. Unilaterale.

Lo splendido. (Gli interessa apparire, il consenso). Manipolatorio. Narcisista. Non sopporta l'ingratitude. Comincia universalista, finisce selettivo.

Conductor Operis Oeconomicus. Homo Oeconomicus. Razionale. Orientato alla funzione di utilità. Cerca di ottenere il massimo beneficio (vantaggio) per sé stesso (e l'azienda).

Il responsabile. Filantropico. Solidaristico. Valoriale. Socialmente responsabile.



Tipizzazione dei LAVORATORI

L'antagonista. Oppositivo. Resistente. Complotista. Vittima. Negativo. “Si ... ma”; “Comunque potevano dare di più e meglio”; “Il padrone ci guadagna e noi ci perdiamo, come sempre”. Non funzionerà mai e se funziona potrebbe farlo meglio. Non aderisce.

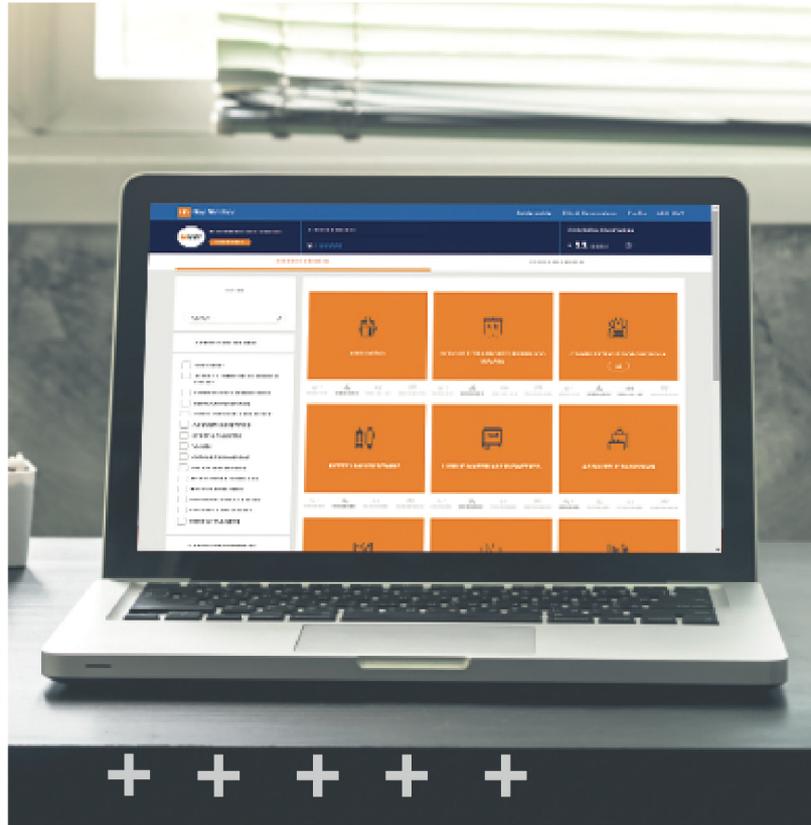
Lo sdraiato. Indifferente. Ignavo. Apatico. Tutto è dovuto e scontato. Non c'è nulla che lo entusiasmi e lo accontenti; nulla che abbia valore. Pigro. Non gli interessa. Comunque non lo riguarda. Se anche aderisce, non converte.

Il pratico. Concreto. Economico. Operativo. Ne vede l'utilità pratica ma senza cogliere gli aspetti reconditi, il metasignificato e l'evoluzione in atto. Se funziona lo usa: aderisce e converte. Altrimenti non lo usa e si lamenta.

Il tifoso. Osservante. Acritico. Fedele e allineato. Contendibile. Deludibile. Se non funziona va bene lo stesso. Aderisce ma non sempre converte tutto.



Il motivato. Curioso e interessato. Si lascia coinvolgere e partecipa. Concilia. Aperto al nuovo e al cambiamento. Se non funziona cerca di contribuire per farlo funzionare. Aderisce e converte.



daywelfare.it

